Confindustria E-R
GrowER League, imprese e start-up si incontrano

Promuovere la cultura dell'open innovation nelle imprese emiliano-romagnole e far incontrare giovani start-up con aziende tradizionali: questo l'obiettivo del progetto GrowER League, promosso dai Giovani imprenditori di Confindustria E-R in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Dopo la prima fase, lunedì a Reggio Emilia imprese e start-up si incontreranno nella sede del Tech-up Accelerator. Sono state selezionate AWorld (piattaforma di People Engagement per coinvolgere dipendenti, clienti, consumatori sulla cultura della sostenibilità), ESGeo, servizio di governance digitale Esg che copre l'intero processo della sostenibilità aziendale, MiPU (piattaforma software con più di 200 algoritmi pensati per i processi di produzione ed efficienza energetica) e UTwin, soluzione software che consente di avere accesso ai dati di immobili in modo intuitivo e centralizzato.

Connessioni Tech&Food Evento conclusivo del progetto all'Upi

Un premio all'innovazione per i ragazzi del Melloni

Si è concluso «Connessioni Tech&Food», il progetto di orientamento scolastico realizzato da Its Tech&Food Academy con la collaborazione di Unione parmense degli industriali, che ha coinvolto l'Istituto tecnico economico Melloni. L'evento finale del progetto è stato ospitato a Palazzo Soragna che ha accolto quattro classi dell'istituto superiore insieme a docenti, aziende e tutor Its Tech&Food Academy.

L'obiettivo del progetto, iniziato a gennaio, era quello di stimolare sinergie tra il mondo dell'istruzione e delle imprese, concentrandosi sul settore agroalimentare per favorire negli studenti dell'Istituto superiore lo sviluppo di competenze trasversali, attraverso esperienze pratiche e collaborative. Gli studenti del Melloni, divisi in piccoli gruppi e guidati dai tutor Its, hanno lavorato insieme a diverse realtà imprenditoriali locali del settore agroalimentare per creare degli elaborati multimediali attraverso i quali restituire un'idea di innovazione alle aziende, in termini di sostenibilità, efficienza e competitività.



Studenti Sono stati presentati e premiati i progetti di innovazione realizzati in modalità podcast, video, presentazione e in altri formati multimediali.

Nove studenti Its Tech&Food Academy dei corsi di Parma hanno ricoperto il ruolo di tutor degli studenti della scuola superiore, affiancandoli nelle relazioni con le imprese del settore agro-alimentare individuate grazie alla collaborazione con l'Upi: Agugiaro&Figna Molini, Caseificio Montauro, Coppini Arte Olearia, Eli Prosciutti, Faled, Italgroup Alimentari, Lesaffre, Molino Grassi, Monte delle Vigne, Oinoe, Parmalat, Rizzoli Emanuelli, Rodolfi Mansueto e Torrcaffè.

Attori principali sono stati gli 87 studenti di quattro classi del Melloni di Parma: 3°AA AFM - Amministrazione, Finanza e Marketing, 3°AR RIM - Relazioni Internazionali per il Marketing, 4°ARS SIA - Sistemi Informativi Aziendali/RIM - Relazioni Internazionali per il Marketing e 4°BR - RIM Relazioni Internazionali per il Marketing. Le formatrici Chimera Poppi e Serena di Basilio dell'associazione Filo Comune Ets hanno accompagnato gli studenti nello sviluppo del progetto.

«Ci ha colpito - hanno spiegato gli studenti - la passione, lo sguardo al futuro e alla sostenibilità che queste aziende hanno. Grazie a questo progetto siamo potuti entrare nelle aziende, uscendo dall'ambito scolastico per interfacciarci direttamente con le realtà lavorative del food».

Barbara Melegari, Responsabile Orientamento Its Tech&Food Academy e Valentina Ruberto, Responsabile Ufficio studi e ricerche Upi, hanno augurato agli studenti del Melloni che la partecipazione al progetto possa rappresentare un volano per nuove esperienze future e che il mondo dell'industria agroalimentare possa diventare un settore sempre più conosciuto da questi ragazzi.

Incontro Foto di gruppo all'Upi per i ragazzi e i protagonisti del progetto.

Convegno Odcec

Composizione della crisi, un approccio tempestivo fa la differenza

Esperti a confronto al Green Life





Ordine Dall'alto, il presidente dell'Odcec di Parma Francesco Castria e Alberto Guiotto, membro della Commissione crisi d'impresa e risanamento del Cndcec.

Nel 2021 è stata introdotta in Italia la Composizione negoziata della crisi d'impresa, una procedura volontaria nata per aiutare le imprese in difficoltà a prevenire il fallimento. Nel tempo il ricorso a questo strumento è aumentato, con un tasso di successo del 20%.

I diversi aspetti di questa materia sono stati al centro di un convegno nazionale organizzato dalla Fondazione Dottori Commercialisti di Parma e dall'Odcec (Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma), all'Auditorium Carlo Gabbi del Crédit Agricole Green Life di via Spezia. L'incontro è stato suddiviso in due sessioni - mattutina e pomeridiana - che hanno visto alternarsi numerosi relatori.

Ha inaugurato la giornata Francesco Castria, presidente dell'Odcec di Parma. «Dal settembre del 2021, quando è stata introdotta dal legislatore, ad aprile di quest'anno, si è visto un aumento notevole del ricorso da parte delle imprese, e dei professionisti che le assistono, allo strumento della Composizione negoziata della crisi», ha affermato Castria. La Composizione negoziata consente infatti all'imprenditore che si trova in uno stato di crisi o di pre-crisi di negoziare con i creditori, attraverso l'aiuto di un esperto indipendente nominato dalla Camera di commercio. L'obiettivo è quello di evitare procedure concorsuali più gravi (come il fallimento) e di trovare soluzioni sostenibili. «Si tratta di uno strumento utilizzato principalmente dalle imprese medio-grandi e il tasso di successo ormai raggiunge circa il 20%», ha precisato Castria.

Fra gli interventi del mattino, quello di Marco Pezzetta, dottore commercialista di Udine: «Il mio consiglio è quello di adottare un approccio tempestivo di Composizione negoziata, che sarà tanto più efficace quanto prima vengono intercettati i segnali di crisi».

La sessione pomeridiana è stata coordinata da Alberto Guiotto, dottore commercialista di Parma e membro della Commissione crisi d'impresa e risanamento del Cndcec (Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili). «La Composizione negoziata può essere utile non solo come strumento di gestione anticipata di una crisi, per evitare la liquidazione, ma anche dopo un rimedio della crisi che non ha avuto gli esiti sperati - ha spiegato Guiotto -. Le norme attualmente lo consentono e si aprono ulteriori utilizzi virtuosi di questo nuovo e molto efficace strumento che si sta diffondendo sempre di più».

Andrea Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Logistica Il presidente di Cepim al convegno di Uir a Venezia

«Interporti, sinergia fondamentale»

L'importanza della sinergia fra gli interporti è stata fra i temi al centro dell'evento «Interporti al Centro», a Venezia, cui ha partecipato anche il presidente di Cepim Spa Gianpaolo Serpagli. All'Interporto Rivers di Venezia si è tenuta la seconda giornata dell'incontro promosso dall'Unione Interporti Riuniti (Uir), con l'obiettivo di analizzare il ruolo strategico delle connessioni nella logistica nazionale ed europea.

Tra i momenti centrali della giornata, l'intervento di Serpagli nel panel dedicato al tema «Le connessioni relazionali e associative». Serpagli ha evidenziato l'importanza crescente della collaborazione tra gli interporti, sottolineando come le reti associative e le sinergie tra attori pubblici e privati siano decisive per affrontare le sfide infrastrutturali, digitali e normative che attendono il settore nei prossimi anni. «Non possiamo più ragionare per compartimenti stagni: servono alleanze, progettualità condivise e una visione sistemica per rendere la logistica italiana competitiva, sostenibile e pronta all'innovazione», ha detto Serpagli, richiamando il ruolo di Cepim nella promozione di una logistica intermodale sempre più integrata.



Hanno partecipato anche Giuseppe Rizzi (Fermerci) e Massimo Marciani (Freight Leaders Council), che hanno portato spunti su modelli di governance, esigenze di semplificazione normativa e contributo delle associazioni nel rappresentare le istanze del settore. In chiusura, l'intervento del parlamentare Mauro Rotelli, che ha ribadito l'attenzione delle istituzioni al mondo della logistica, riconoscendone il valore strategico per lo sviluppo economico del Paese.

Coldiretti Emilia-Romagna, Luca Cotti nuovo presidente



Langhirano Luca Cotti, imprenditore agricolo di Pilastro.

Luca Cotti è il nuovo presidente di Coldiretti Emilia-Romagna. Dirigente esperto e profondamente radicato nel mondo agricolo, Cotti gestisce insieme ai fratelli un'azienda agricola a Pilastro di Langhirano, che produce cereali, foraggere e pomodoro da industria ed è anche una fattoria didattica e sociale. Cotti succede a Nicola Bertinelli.

L'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi sottolinea «la forte sinergia tra l'associazione e le politiche regionali in ambito agricolo e agroalimentare. La collaborazione con i vertici di Coldiretti è sempre stata all'insegna della stima, del rispetto dei reciproci ruoli e della volontà di fare bene per le nostre imprese agricole, messe sempre più alla prova dagli effetti del surriscaldamento globale, dalle perturbazioni dei mercati, dai dazi e dalle guerre commerciali».

Luca Cotti è anche vicepresidente dell'Associazione regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna (Araer), consigliere del Consorzio Agrario di Parma ed è ai vertici della sezione di Parma del Consorzio del Parmigiano Reggiano.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CEIP INFORMA

CEIP25 CONSORZIO ENERGIA IMPRENDITORI PARMENSI 25 anni | 2000 - 2025

ANDAMENTO QUOTAZIONI

Prezzi piuttosto stabili grazie alla domanda debole e alla buona produzione rinnovabile. Alta l'attenzione per la campagna di riempimento degli stoccaggi gas (-22% vs 2024) perché rallentata da manutenzioni agli impianti norvegesi e dalla crescente concorrenza con l'Asia per il GNL via nave.

	Media periodo dal 16/05/2025 al 22/05/2025	Media periodo dal 09/05/2025 al 15/05/2025	Var. % sett. precedente		Var. % mese precedente	
ELETTRICITÀ (€/MWH)						
Prezzi Spot	97,15	98,37	-1,24	↓	-2,71	↓
Prezzi a termine 2026	106,61	105,56	0,99	↑	6,81	↑
Prezzi a termine 2027	93,68	93,93	-0,27	↓	6,18	↑
GAS NATURALE (€CENT/M³)						
Prezzi Spot	40,93	40,66	0,67	↑	2,84	↑
Prezzi a termine 2026	38,58	38,04	1,42	↑	5,86	↑
Prezzi a termine 2027	33,46	33,37	0,27	↑	5,37	↑
BRENT (DOLLARO/BARILE)	65,14	65,22	-0,13	↓	-1,71	↓

L'EGO - HUB

FONTE: Elaborazione Ceip su dati di mercato